



*I Musicanti
di
Rignano sull'Arno*

*A mille c'è ne
Nel mio cuore di fiabe da narrar.
Venite con me
Nel mio mondo fatato per sognar
Non serve l'obretto
Il cappottino rosso o la cartella
bella
Venite con me....
Basta un po' di fantasia e di
bontà....*

I Musicanti di Rignano

Preludio. C'era una volta

...una volta in cartolina/ho visto una cittadina/piena di gente che balla e che suona/con gatti e gatte cantare sui tetti,/con la neve che sembra farina e le tegole tutte di grano / c'era scritto Rignano!

Questa è la storia di un asino 'hihò hihò' che suonando il tamburello, incontro un cane che agitava con scioltezza le maracas, un gatto che faceva bum... bum... con il bastone della pioggia ed un gallo 'chicchirichì... chicchirichì... ' con i sonagli suonanti o giù di lì.

Lettore

C'era una volta un vecchio asino che aveva lavorato sodo per tutta la vita. Ormai non era più capace di portare pesi e si stancava facilmente, per questo il suo padrone aveva deciso di relegarlo in un angolo della stalla ad aspettare la morte. L'asino però non voleva trascorrere così gli ultimi anni della sua vita. Decise di andarsene a Rignano sull'Arno, dove sperava di poter vivere suonando nella banda del paese il suo bastone della pioggia.

Rumori

Bastone della pioggia

C'era una volta un asino vecchio, il poverino dall'angolo del giardino staccar volle il destino. Per Rignano il pellegrino partì di buon mattino. La banda suonante sognava il pellegrinante!

Rumori

Tutti

Per strada incontrò un cane

Lettore

Si era incamminato da poco quando incontrò un cane, magro e ansante.

Asino

"Come mai hai il fiatone?"

Cane

Sono dovuto scappare in tutta fretta per salvare la pelle. Il mio padrone voleva uccidermi, perché ora che sono vecchio non gli servo più.

Purtroppo è vero non sono più capace di rincorrere la selvaggina come una volta, e sono così debole che non spavento più nessuno....

<depresso> Ma ora come farò a procurarmi da mangiare?

Asino

*Vieni a Rignano con me
Laggiù faremo fortuna con la musica: io suonerò il mio bastone della pioggia e tu mi darai il ritmo con le maracas.*

Rumori (b. + cd)

(b.) Tamburello e maracaso

(cd) rumori del bosco

<i>Lettore</i>	<i>Il cane accettò la proposta e s'incamminò con il nuovo amico.</i> <i>Non avevano percorso molta strada che s'imbattono in un gatto che miagolava disperato suonando il suo bastone della pioggia.</i>
Rumori (b. + cd)	(b.) <i>bastone della pioggia</i> (cd) <i>rumori del bosco</i>
<i>Asino</i>	<i>Cosa ti è successo per lamentarti in questa maniera?</i>
<i>Gatto</i>	<i>Sono vecchio e soffro d'artrite, per questo non sono più agile come una volta e devo stare al caldo.</i> <i>Ma vedendomi riposare vicino al caminetto, ieri il mio padrone si è infuriato, mi ha accusato di essere un fannullone, mi ha rimproverato di non saper acciuffare nemmeno un topolino e mi ha cacciato da casa. Senza pietà!</i> <i>Pensare che l'ho servito fedelmente per tutta la vita!...</i> <i><singhiozzando> Ora non so proprio dove andare, non so proprio come sbarcare il lunario!"</i>
<i>Asino + cane <insieme></i>	<i>Allora vieni, con noi a Rignano a fare il musicista ... forza... prendi il tuo bastone della pioggia</i>
rumori	b. <i>bastone della pioggia: segna il passo dei tre amici</i> cd. <i>rumori del bosco.</i>
<i>Lettore</i>	<i>Il gatto non se lo fece ripetere due volte e pieno di speranza si unì a loro</i> <i>All'improvviso un gran suono di sonagli interruppe la quiete con suoni disordinati e accordi stonati. Passando davanti ad una fattoria, i tre amici furono distratti da un gallo che schiamazzava rincorso da una massaia.</i>
<i>Gallo</i>	<i>Mi vuole tirare il collo! <urla terrorizzato> Vuole me perché non ha un tacchino da cucinare per il pranzo della domenica! Mi vuole tirare il collo.</i>
<i>Asino + Cane + Gatto <insieme></i>	<i>Vieni con noi! Con la tua bella voce ed il suono dei sonagli conquisteremo Rignano.</i>
<i>Lettore</i>	<i>I tre compari non ebbero il tempo di aggiungere altro che, appollaiato sulla schiena dell'asino, sentirono il gallo che li incitava: con i tappi</i>
<i>Gallo</i>	<i>Corriamo, corriamo, prima che la padrona mi acciappi!</i>

<i>Per strada incontrò un cane che cercava pane, e un gatto dormiglione cacciato dal padrone. Un gallo all'improvviso "Oggi sarò ucciso!" Ora il trio disperato è un quartetto arrabbiato.</i>	
Rumori	Tutti
Videro un fabbricato	
<i>Lettore</i>	<i>Una corsa disperata fin nel folto del bosco. Lì finalmente ripresero fiato!</i> <i>Ormai si era fatto buio e, si sa, di notte non è prudente viaggiare.</i>
<i>Cane</i>	<i>Dovremo cercare qualcosa da mangiare e un posto per dormire almeno per questa notte. Rifocillati e riposati, l'indomani potremo ripartire per Rignano.</i>
<i>Lettore</i>	<i>Fu allora che sentirono dei rumori</i>
Rumori	<i>rumori del bosco parlottio e risate rumori di posate e stoviglie</i>
<i>Lettore</i>	<i>Nascosti tra i cespugli, si guardarono intorno ... videro una casa.</i> <i>Erano così stanchi e così affamati! Cercando di non fare rumore si avvicinarono alla casa e, con cautela, sempre senza farsi scorgere, guardarono all'interno attraverso la finestra.</i>
<i>Asino</i>	<i>Ecco da dove arrivavano brusio, risate e quel profumo d'arrosto.....!</i>
Rumori	<i>parlottio e risate rumori di posate e stoviglie</i>
<i>Lettore</i>	<i>Non potevano credere ai loro occhi! In mezzo alla stanza c'era un tavolo colmo di buone cose: un tacchino ripieno, salcicce invitanti, formaggi di tutti i tipi, pane d'ogni forma, torte stupende, frutta profumata,...</i>
<i>Gatto</i>	<i>Potremmo chiedere ospitalità...</i>
<i>Lettore</i>	<i>Non ebbero il tempo di aggiungere altro, che i quattro amici videro avvicinarsi al tavolo quattro ceffi paurosi.</i> <i>Dunque quello era il covo dei briganti!</i> <i>Se quei tipacci li avessero visti, sarebbe stata la loro fine!</i>
<i>Videro un fabbricato, un tavolo apparecchiato e quattro briganti senza diete dimagranti. "Con strida agghiaccianti cacceremo quei birbanti!"</i>	
Rumori	Tutti
Che spavento!	
<i>Lettore</i>	<i>Si sa che la fame aguzza l'ingegno.....!</i> <i>Nascosti tra i cespugli, studiarono un piano diabolico, che avrebbe spaventato quei</i>

	<i>briganti, così da obbligarli a scappare dal loro covo e da lasciare tutto quel ben di dio da mangiare a loro completa disposizione.</i>
<i>Rumori</i>	<i>bisbigliare dei quattro amici maracas (fruscio di foglie)</i>
<i>Letto</i>	<i>Nel buio e nella tranquillità della notte, interrotti solo dalla luce che irradiava dall'interno della casa e dal vociare sguaiato dei briganti, si avvicinarono alla finestra. In silenzio perfetto l'asino appoggiò le zampe sul davanzale, il cane balzò sul dorso dell'asino, il gatto si arrampicò fin sulla testa del cane e il gallo si appollaiò sulle spalle del gatto. Quindi ad un cenno dell'asino, diedero inizio al loro primo concerto. Rullo di tamburi e tamburelli, accordi di maracas e tappi... e fu tutto un tagliare, abbaiare, miagolare e schiamazzare.</i>
<i>Rumori</i>	<i>Tutti i bambini potrebbero anche fare il verso degli animali: ragli, chicchiricchi, miao e bau-bau</i>
<i>Letto</i>	<i>Un inferno! Terrorizzati, i quattro briganti cercarono la salvezza fuori dalla casa, ma all'uscita furono investiti da un essere che calciava, graffiava, mordeva, beccava! Un INFERNO! Scapparono per non tornare mai più in quel luogo maledetto! I quattro amici non ci pensarono due volte: si precipitarono all'interno della casa, senza esitare si sedettero intorno al tavolo... e ... credo che siano ancora lì che mangiano e ridono, che ridono e mangiano...</i>
<i>Per tutti lo spavento davvero fu immenso, ogni ladrone propenso fu a svendere il buonsenso. La casa allor fu muta, improvvisamente vuota. Quello era l'avviso che lì era il paradiso!</i>	
<i>Lì era il Paradiso!</i>	